

Il presidente portoghese intende gestire direttamente la crisi

Eanes vuole un governo stabile con «una base programmatica»

I quattro partiti dovranno esporre in documenti i loro punti di vista - Distacco della presidenza da Soares che rivendica il diritto a governare da solo

Dal nostro inviato LISBONA — Il superamento della crisi portoghese richiede che si arrivi tra i partiti alla definizione di «una base programmatica» e di «un accordo politico che consenta la formazione di un governo sufficientemente stabile e con un confortevole appoggio parlamentare».

Per la prima volta

500mila studenti in sciopero nella Germania ovest

Contro nuove leggi sul finanziamento universitario - Cortei a Berlino ovest ed Essen

Dal nostro corrispondente BERLINO — Mezzo milione di studenti universitari hanno partecipato allo sciopero di due settimane proclamato dalla Unione delle associazioni studentesche tedesche (VDS) contro le nuove leggi che dovrebbero regolare il funzionamento delle università.



Giscard d'Estaing in Gran Bretagna LONDRA — Il presidente francese Giscard d'Estaing è giunto ieri a Londra, dove si bratterà due giorni in visita ufficiale. Gli incontri che egli avrà con il premier britannico Callaghan verranno sulla collaborazione tecnico industriale (soprattutto nel campo delle costruzioni aeronautiche) tra i due paesi, sui problemi dell'Europa del Medio Oriente, sulla situazione in Rhodesia. NELLA FOTO: L'arrivo di Giscard, accolto da Callaghan all'aeroporto londinese.

Scuola superiore d'arte, mentre in altre università si sono riunite ieri le assemblee per prendere una decisione in merito. Lo sciopero è stato caratterizzato da grandi manifestazioni in tutte le principali città universitarie. Tra le più importanti quella svoltasi sabato sera per le vie centrali di Berlino Ovest e quella svoltasi ad Essen, in quest'ultima città nel cuore della regione mineraria ed industriale della Ruhr, duramente colpita in questi ultimi mesi da massicci licenziamenti, si è svolto un corteo al quale hanno partecipato 35 mila persone, studenti, insegnanti, giovani disoccupati, lavoratori, emigrati. Alla testa del corteo, a fianco degli studenti e dirigenti delle organizzazioni giovanili, c'erano dirigenti sindacali e politici.

DALLA PRIMA PAGINA

Scuola

tutti ora irrisolto, il nodo del finanziamento dei deficit di bilancio. Anche se vi è un generale orientamento per un tetto al deficit che non superi i 24 mila miliardi di lire, è ancora da definire la manovra di nuove entrate e nuove riduzioni di spesa necessarie per resistere all'intero questo deficit. Sembra che, in queste ultime ore, alcune difficoltà si siano delineate anche sul fronte dei rapporti con il FMI, disposto, si a rivedere il vecchio tetto di deficit a patto però che si intervenga più drasticamente sul contenimento della spesa pubblica.

A tre mesi dalle elezioni generali

La risposta di Marchais all'attacco di Mitterrand

Il segretario del PCF considera prematuro parlare della tattica per il secondo turno - «Il problema non è di voti»

Dal nostro corrispondente PARIGI — Nel corso di un comizio popolare al Bourget, domenica pomeriggio, e poi in serata, davanti ai giornalisti del «Club della stampa», il segretario generale del PCF Georges Marchais ha risposto alle dichiarazioni fatte poche ore prima da Mitterrand. Secondo il leader socialista i comunisti francesi erano diventati «gli alleati obiettivi della destra» e a differenza del PS che ha in mano le chiavi della vittoria essi avevano in mano «le chiavi della disfatta».

tattico sulla rinuncia reciproca dei candidati di sinistra ha detto: «Il PCF respinge la politica dell'isolamento. Ma parlare oggi del secondo turno è prematuro. Intanto non posso anticipare quello che verrà deciso dalla nostra conferenza nazionale (7-8 gennaio) anche se è evidente che essa non potrà decidere altra cosa che la strategia del XXIII Congresso. Certo, Mitterrand non pensa che alle elezioni e cerca di rasserenare tutti e tutte le categorie sociali, comprese quelle che hanno interessi opposti. Mitterrand insomma va a pesca di voti e vorrebbe pescare anche i voti comunisti. Per il PCF il problema è diverso. Il problema dei comunisti francesi — ha precisato Georges Marchais — è che gli elettori debbono pronunciarsi su una politica economica, sociale, democratica e indipendente. Il PCF si preoccupa del fatto che questa politica venga definita prima delle elezioni, attraverso un buon aggiornamento del programma comune. Solo in seguito si potrà prendere in esame il problema della tattica da adottare al secondo turno. «È evidente — ha aggiunto il leader comunista — che un governo di sinistra è più auspicabile del governo attuale. Ma non per fare la stessa politica poiché ciò provocherebbe una immensa delusione dei lavoratori».

Iniziativa della SPD per i colpiti dal «Berufsverbot»

Dal nostro corrispondente BERLINO — «Uno scandalo politico di prima grandezza» viene definito dal settimanale della SPD «Vorwärts», in un articolo apparso nell'ultimo numero il caso di Carolla Niess, la giovane giurista socialdemocratica che il tribunale della Baviera ha colpito con il divieto di accesso a un posto pubblico («Berufsverbot») con una sentenza inappellabile. Il fatto che la militante socialdemocratica sia stata condannata perché membro dell'Unione democratica dei giuristi, nella quale sono presenti anche i comunisti, è segno — secondo il giornale — di una mentalità politica chiusa e dura come il cemento armato.

Incontri tra USA e URSS sull'Oceano Indiano

BERNA — In base all'accordo esistente sono proseguiti dal 6 al 10 dicembre all'Indo in contri fra le delegazioni dell'URSS e degli USA per l'esame dei problemi riguardanti l'attività dei due paesi nell'Oceano Indiano. La delegazione dell'URSS è guidata dall'ambasciatore con incarichi speciali Lev Mendelevic, la delegazione USA dal direttore dell'Aviazione per il disarmo e il controllo degli armamenti Paul Warnke.

LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER UN AUMENTO DEI PREZZI DEL 12 PER CENTO NEL '77-'78

«Pacchetto» agricolo mediterraneo della CEE

Previsti interventi strutturali nel Mezzogiorno d'Italia e nella Linguadoca francese - Il ministro Marcora: insufficienti gli stanziamenti per l'irrigazione - Nessuna novità nella politica della comunità europea per l'olio d'oliva

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Le proposte della Commissione CEE per un aumento medio dei prezzi agricoli del 2% nel corso della campagna 1977-78, il «pacchetto» con le misure di sostegno dell'agricoltura mediterranea, per una spesa complessiva di 1.100 miliardi di lire in cinque anni, sono stati presentati ieri per il primo esame ai ministri dell'Agricoltura dei nove paesi.

rifornimento di acqua potabile, 212 miliardi per il miglioramento della commercializzazione di alcuni prodotti, 240 miliardi per il rimborsamento di 150 miliardi per l'acquisto di consiglieri tecnici in Italia. Il contributo finanziario della Comunità a queste iniziative coprirebbe dal 50 al 55% delle spese totali. Gli interventi di mercato previsti specificamente per i prodotti mediterranei non si discostano dalla linea consueta: si prevede il mantenimento degli aiuti all'olio d'oliva limitato agli oliveti oggi esistenti; il miglioramento delle norme di preferenza comunitaria per frutta e verdura fresca, e infine, anche questo secondo una linea tradizionale, l'aiuto diretto alle industrie, sia per l'olio d'oliva

Ministri

le, dal momento che il governatore della Banca d'Italia e il ministro Stamatii si sono dichiarati nettamente contrari a ipotesi che — come quelle di una emissione ad hoc di buoni del Tesoro — facesse gravare sul deficit pubblico la erogazione di nuove somme per le imprese a P.P.S.S. (nei confronti di queste ipotesi espresse riserve erano già venute anche dai sindacati e dal PCI). Altro punto in discussione quello delle entrate fiscali: alcuni ministri propongono per una revisione immediata delle aliquote; altri invece pensano ad uno slittamento di sei mesi. Infine, la questione più controversa e quella che dovrebbe costituire il banco di prova di una reale politica di ripresa: la questione degli investimenti. Sembra che siano tuttora in discussione sia le ipotesi relative agli stanziamenti per investimenti, sia i settori, sia le procedure. Sullo sfondo, anche, esso

Moro

«Non rinuncia, ma competizione; non confusione, ma originalità e distinzione»: così Moro sintetizza la «posizione di oggi» della DC. Del resto, è fin troppo evidente che il rifiuto di ogni confusione serena anche l'instaurazione di una forza come la nostra.

Vera Vegeti

La linea che punta a raggiungere, per la salvezza del paese, un governo di unità nazionale tra tutte le forze democratiche parte appunto dalla consapevolezza del valore dell'apporto unitario di forze che in tal modo non solo conservano ma esaltano le loro peculiarità storiche, ideali, politiche.

«In questa difficile e in questa misura, insoddisfatta fase politica è da aggiungere Moro — intendiamo rispettare, nella sua profonda sostanza, il mandato di fiducia che quattordici milioni di elettori

LIBERO ATTARDI

la cui prematura scomparsa ha lasciato il vuoto nel movimento operaio e democratico siciliano.

Palermo, 13 dicembre 1977.

Ricorrono oggi due mest dalla scomparsa della compagna

LILIANA CIAGLIA

in MAGGI

della sezione Latino-Metrono del Partito, i familiari e i compagni della sezione la ricordano per sue doti di sensibilità umana.

Roma, 13 dicembre 1977.

Stabilimento tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via dei Taurini, 19